

Nasce Uptown, il primo smart district di Milano

EuroMilano consegna le 125 case del complesso edilizio progettato da Alessandro Scandurra. In anteprima, un appartamento firmato Andrea Castrignano

Redazione Living – Foto courtesy EuroMilano



Un parco da 30 ettari con 10 chilometri di piste ciclabili e pedonali, aree giochi per bambini, con oltre 10.500 piante tra alberi e arbusti. Servizi innovativi come il car sharing elettrico di comunità, ma anche un complesso scolastico che va dalla scuola dell'infanzia alle medie, per circa 1000 studenti. Sono solo alcuni numeri di **UpTown** (<http://living.corriere.it/tendenze/architettura/milano-che-cambia-il-progetto-uptown/>), il primo "smart district" di Milano (la zona è quella di Cascina Merlata, vicino all'area Expo (<http://living.corriere.it/tendenze/architettura/cosa-diventera-expo-milano-il-piu-grande-parco-scientifico-e-tecnologico-di-italia/>)) all'interno del quale si inseriscono le residenze Torre R2 ed R3 progettate da **Alessandro Scandurra** (<http://living.corriere.it/case/autore/mansarda-60-mq-parigi-alessandro-scandurra-50578553478/>). Ma cosa si intende per smart district? «Stiamo vivendo un periodo di grande cambiamento: abitiamo nelle smart home dove la tecnologia è molto presente, anche se praticamente invisibile», spiega l'architetto. «Se poi il tutto vive all'interno di un piccolo ecosistema che consente di inquinare di meno, con una mobilità sostenibile e multimodale, attenzione ai tempi di percorrenza, un'urbanizzazione che si preoccupa della sostenibilità, ecco che dalla smart home si passa allo smart district. Nel progetto Uptown c'è stata una grande attenzione allo sviluppo dello spazio comune, con una serie di servizi smart condivisi e autogestiti: dalla posta veloce per le consegne degli e-commerce al servizio di controllo e sicurezza, dal bike-sharing/car-sharing al nido condiviso. C'è un'idea comunitaria molto forte. Insieme alla vicinissima area Expo, è uno dei distretti che costruiranno il futuro di Milano».



(<http://static2-living.corriereobjects.it/wp-content/uploads/2019/07/uptown-milano-living-corriere-03.jpg>)

Una vista dell'appartamento arredato da Andrea Castrignano

Questo il contesto in cui sorge il primo insediamento del quartiere: 125 appartamenti rilasciati dalla società sviluppo immobiliare EuroMilano, in consegna proprio in questi giorni e presentati in anteprima con il progetto dell'interior designer **Andrea Castrignano** (<http://living.corriere.it/case/fuori-citta/dimora-di-charme-in-liguria-andrea-castrignano-50522687622/>) per un trilocale di 130 mq. Si tratta di una casa progettata su misura sulle esigenze dei proprietari, una giovane coppia di

Milano, con dettagli esclusivi e un attento uso del colore per caratterizzare gli ambienti: un'ampia zona giorno, dove domina una cucina a isola, e una suite per la zona notte dotata di bagno (con vasca) in camera e cabina armadio. «Questo progetto è frutto di un connubio che esalta il made in Italy, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello artigianale», afferma Attilio Di Cunto, AD di EuroMilano. «Le case saranno dotate delle più moderne funzionalità domotiche, ma non solo: servizi innovativi, palestre esclusive dedicate ai residenti, asilo nido bilingue, spazi coworking. Inoltre, l'intero quartiere sarà il primo distretto in Italia interamente carbon free». All'interno del distretto (il primo a essere certificato come eco-sostenibile dal Green Building Council Italia), infatti, non è previsto l'uso del metano, il riscaldamento proviene dal trattamento di quarta generazione dei rifiuti della centrale termica di Figino, il raffrescamento è prodotto dall'uso geotermico delle falde acquifere. Sostenibilità ma anche qualità architettonica. La torre R3 di UpTown ha appena vinto il primo premio "La ceramica e il progetto" promosso da Confindustria Ceramica, un importante riconoscimento destinato alle migliori realizzazioni con piastrelle di ceramica italiane. Selezionata tra 115 candidati, l'architettura di Scandurra – nella quale sono state utilizzate ceramiche per esterno Cotto d'Este – si è imposta nella categoria "Residenziale" per «il forte legame con la speciale identità di Milano, in cui è esplicito il richiamo a edifici che caratterizzano la città dal dopoguerra e rappresentano Milano e la sua anima tra arte e industria».

[uptown-milano.it](https://www.uptown-milano.it)(<https://www.uptown-milano.it>)

5 luglio 2019

PUBBLICITÀ